



## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Dirigente del Dipartimento del Territorio, che si condivide e si rende parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO CHE da un esame successivo degli atti adottati è emerso che nella fase terminale del procedimento il nuovo responsabile dell'istruttoria e del procedimento avrebbe dovuto astenersi in quanto interessato quale comproprietario unitamente ad altri congiunti di alcune delle aree interessate dall'intervento di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006;

CONSIDERATO CHE pertanto, al fine di rimuovere i vizi degli atti già adottati con la partecipazione nel procedimento del suddetto dipendente, il Dirigente ha avvocato a se l'intero procedimento ed ha condiviso e fatto proprio il documento istruttorio di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n° 30/2015 convalidata con atto G.C. n° 218/2015 dichiarata immediatamente eseguibile e n° 115/2015 convalidata con atto G.C. n° 219/2015 dichiarata immediatamente eseguibile.

CONSIDERATO CHE si rende necessario ed opportuno approvare ora per allora in via di convalida amministrativa ai sensi dell'art. 21/nonies c. 2 della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii. il documento istruttorio e l'atto deliberativo C.C. n° 63 del 03/10/2015.

RILEVATO CHE gli atti illegittimi della PA, in via di autotutela, possono essere confermati e sanati mediante atti di convalida, la convalida deve avere ad oggetto atti annullabili che non siano stati ancora annullati e relativamente ai quali l'autorità che abbia emanato l'atto da convalidare sia dotata ancora del relativo potere.

DATO ATTO CHE attraverso l'istituto della convalida la P.A. può sanare i vizi relativi ad un precedente atto amministrativo illegittimo e che la convalida produce effetti retroattivi anche se, per consolidata giurisprudenza, i suoi effetti non possono giungere a comprimere diritti precedentemente illegittimamente incisi (si veda Cds Ad. Plenaria n. 6 del 26 agosto 1991).

VISTO l'art. 21 nonies della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii. che prevede, in via generale, la convalida stabilendo che la stessa possa sempre essere adottata dalla P.A. in alternativa all'annullamento dell'atto illegittimo, allorchè sussista un interesse alla conservazione dell'atto ed entro un termine ragionevole.

CONSIDERATO CHE l'atto di convalida deve menzionare l'atto da convalidare, il vizio da cui lo stesso è affetto e la volontà di convalidarlo sanando il vizio indicato.

DATO ATTO CHE il principio di conservazione dell'atto amministrativo è di matrice civilistica e si estende anche al diritto amministrativo, esprimendo la preferenza accordata dall'ordinamento, tra



le varie opzioni ermeneutiche e pratiche possibili, all'opzione per la quale l'atto produca effetti giuridici piuttosto che non produrne alcuno.

RILEVATO CHE in relazione allo specifico provvedimento ed all'intervento pubblico da realizzare sussiste un interesse pubblico generale alla convalida della deliberazione adottata.

VISTA la competenza del C.C. a deliberare i sensi dell'art. 42 (lett. b) del D.L. n° 267/00 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 34/92 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n° 254 del 30/09/2015 avente per oggetto: Approvazione accordo di programma. O.P.C.M. n. 3548/2006, Allegato C2. – Realizzazione delle opere relative al Bacino Idrografico Aspio, Rio Scaricalasino – interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico delle aree interessate dagli eventi alluvionali 2006.

CONSIDERATO CHE in data .././2015 la III<sup>^</sup> Commissione Consiliare "Ambiente e Territorio" ha espresso il proprio parere come da verbale agli atti;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente del Dipartimento del Territorio Dott. Ing. Roberto Vagnozzi;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta modifiche agli strumenti finanziari già adottati;

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

### DELIBERA

1. di condividere e fare proprio, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento istruttorio e le indicazioni in esso contenute;
2. di convalidare, in relazione a quanto evidenziato nel suddetto documento istruttorio, il dispositivo della propria deliberazione n° 63 del 03/10/2015 e pertanto:
  - a) ratificare l'adesione del Sindaco alla conclusione dell'accordo e alla variante parziale allo strumento urbanistico, quale risultante dal Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n° 254 del 30/09/2015 che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
  - b) prendere atto che la ratifica dell'atto di assenso alla conclusione dell'accordo e alla variante in oggetto richiamata, costituisce condizione di efficacia all'approvazione della variante dello



strumento urbanistico generale nel rispetto del comma 6 dell'art. 26 bis della Legge Regionale n° 34/1992 e ss. mm. ii.;

- c) di inviare il presente atto alla Provincia di Ancona per la pubblicazione, sul B.U.R. Marche ai sensi del comma 8 dell'art. 26 bis della Legge Regionale n°34/1992 e ss. mm. ii., del decreto di cui al punto 2 lett. a) in quanto con il presente atto è avvenuta la convalida dell'atto di ratifica da parte del Consiglio Comunale n°63 del 03/10/2015;
3. di prendere atto che la pubblicazione sul B.U.R. Marche sostituirà il permesso di costruire per tutti gli interventi previsti nell'accordo di programma ai sensi del comma 8 dell'art. 26 bis della L.R. n° 34/1992 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che la proposta di delibera è stata preventivamente pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Pianificazione Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n° 33/2013;

infine stante l'urgenza a provvedere;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva votazione

#### DELIBERA

5. di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Parere Tecnico favorevole: Ing. Roberto Vagnozzi





## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Il presente documento istruttorio viene redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 21/nonies c. 2 della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii. al fine della convalida nei contenuti del documento istruttorio di cui all'atto C.C. n° 63 del 03/10/2015 ed al fine di eliminare i vizi di legittimità in merito alla partecipazione nel procedimento del Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio in conflitto di interesse.

Si evidenzia che la proposta formulata e approvata con atto deliberativo C.C. n° 63/2015 non poteva ne può essere diversa da quella oggetto di deliberazione, in quanto endoprocedimento per trasposizione di atti e documenti già approvati da Enti sovraordinati (Provincia di Ancona e Regione Marche), per i quali non risultano essere stati espressi parere discrezionali del predetto dipendente.

Pertanto con la convalida del documento istruttorio e del parere tecnico, peraltro già favorevolmente espresso dal sottoscritto Dirigente del Dipartimento del Territorio, si confermano e convalidano altresì tutti i contenuti e le disposizioni del presente procedimento al fine di eliminare i rilevati vizi di legittimità.

### **Occorre premettere quanto segue e precisamente:**

Con provvedimento Dirigenziale n° 235 del 07/03/2012 Prot. N° 7249 (decorrenza 10/03/2012) il Dirigente del Dipartimento del Territorio Dott. Ing. Ermanno Frontaloni ha attribuito all'Arch. P. Strappato l'incarico di Coordinatore del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio e dei tre Sub-Settori con i relativi Responsabili e precisamente:

- SUEP (Sportello Unico Edilizia Privata): Arch. Maurizio Mercuri;
- SETTORE PIANIFICAZIONE E PIANI ATTUATIVI: Arch. Viviana Caravaggi;
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive, Controllo e Polizia Edilizia): Geom. Fabio Luna.

Con successiva comunicazione Prot. N° 24252 del 14/08/2012 il Dirigente del Dipartimento del Territorio Dott. Ing. Ermanno Frontaloni disponeva che tutte le



funzioni già attribuite all'Arch. V. Caravaggi, a seguito di assenza dal lavoro, venivano attribuite pro-tempore al Coordinatore Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio Arch. Paolo Strappato.

La Provincia di Ancona con il Comune di Osimo avevano deciso di intraprendere un percorso amministrativo ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 26 bis della L.R. n° 34/92 (Accordo di Programma), al fine della predisposizione di tutti gli atti necessari per la variazione degli strumenti urbanistici vigenti e procedere, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dalla realizzazione delle opere descritte.

Il Comune di Osimo, ha partecipato a tutte le fasi consultive e istruttorie relative al procedimento in questione, attraverso i responsabili pro-tempore del Settore Gestione e Sviluppo e del Territorio e/o Sub-Settore Pianificazione e piani attuativi come sopra individuati e precisamente: Arch. A. Mazzieri, Arch. P. Strappato ed Arch. V. Caravaggi, oltre al Sindaco ed Assessore all'Urbanistica pro-tempore.

Non è stato pertanto rilevato alcun intervento in merito del suddetto dipendente in conflitto di interesse.

Risultano invece essere stati assunti i seguenti atti C.C. n° 44 del 01/07/2010 (resp./istrut.re Arch. A. Mazzieri), atto G.C. n° 260 del 23/11/2011 (resp. istrut. Arch. V. Caravaggi) e verbale conferenza dei servizi del 30/11/2011 con partecipazione per delega Dirigenziale (Dott. Ing. E. Frontaloni Prot. N° 35733 del 30/11/2011) dell'Arch. P. Strappato.

La Provincia di Ancona ha assunto per competenza i seguenti atti:

1. Delibera G.P. n° 145 del 05/04/2011: approvazione progetto preliminare denominato "O.P.C.M. n° 3548/2006 redatto dal gruppo di progettazione della Regione Marche. Interventi di completamento per la riduzione del rischio



- idrogeologico delle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino idrografico del fiume Aspio, Fosso Rigo e Rio Scaricalasino”;
2. Delibera G.P. n° 301 del 26/07/2011: approvazione progetto definitivo in linea tecnica denominato “O.P.C.M. 3548/2006 – allegato C –interventi di completamento per la riduzione per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino idrografico del fiume Aspio. Rio Scaricalasino stralcio C2”;

La Provincia di Ancona ha trasmesso il suddetto progetto:

- il 27/07/2011 alla Regione Marche, Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile Rischio Sismico ed Opere Pubbliche d’Emergenza per quanto di competenza;
- il 30/08/2011 con nota Prot. N° 99515 alla Regione Marche Servizio Territorio Ambiente ed Energia, Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, per l’attivazione delle procedure previste per legge ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, L.R. N. 7/2004, D.Lgs. n° 42/2004 art. 148, D.G.R.M. n° 1813/2010 *per il procedimento di valutazione impatto ambientale – autorizzazione paesaggistica – procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.*, in quanto il progetto elaborato è rientrante nelle categorie progettuali contemplate negli allegati di cui alla L.R. n° 7/2004 (ora L.R. n° 3/2012) sulla valutazione di impatto ambientale comportando contestualmente la variante urbanistica; lo stesso progetto è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica da coordinare nell’ambito dello stesso procedimento di V.I.A.;

Il Servizio regionale suddetto con **decreto n. 116/VAA del 12/12/2012** rilasciava giudizio positivo di V.I.A. e di V.A.S. con prescrizioni, come già riportato in precedenza, senza intervento alcuno del suddetto dipendente incaricato della responsabilità di un Sub-Settore non coinvolto nel procedimento.



Successivamente, il Comune di Osimo con Determina Dirigenziale n° 03/931 del 23/09/2014, a firma del Dott. Arch. Maurizio Agostinelli, ha riordinato nuovamente le nomine e le attribuzioni delle funzioni dei Responsabili di settore e di servizio e degli addetti al Dipartimento del Territorio con decorrenza **01/10/2014**, in particolare da tale data ha attribuito al suddetto dipendente l'incarico di Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio, in sostituzione della carica ricoperta in precedenza e precisamente quella di Responsabile Sub-Settore Sportello Unico Edilizia Privata.

Successivamente, tale incarico è stato riconfermato dal sottoscritto Dirigente con determine n° 03/1188 del 02/12/2014 e n° 03/63 del 10/02/2015.

Pertanto, alla data del **01/10/2014** (data in cui al suddetto dipendente in conflitto di interesse è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio, in conseguenza del quale ha poi assunto la funzione di R.U.P. nel procedimento in oggetto), lo stesso procedimento aveva già ottenuto il giudizio positivo di V.I.A. e di V.A.S. con prescrizioni, a seguito del quale non ha più subito variazioni sostanziali.

Pertanto gli atti relativi al procedimento in oggetto assunti successivamente alla data del **01/10/2014** dall'Amm.ne Comunale di Osimo, con Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio nella persona del suddetto dipendente, sono:

- G.C. n° 30 del 19/02/2015;
- G.C. n° 115 del 13/06/2015;
- C.C. n° 63 del 03/10/2015;

**A seguito di quanto sopra premesso:**

La Giunta Comunale con atto deliberativo n° 30 del 19/02/2015, convalidato con proprio atto deliberativo n° 218 del 22/10/2015, al fine di rimuovere il vizio di legittimità rilevato, ha approvato quale convalida, ai sensi del disposto di cui all'art. 34 D.Lgs. n° 267/2000 e 26/bis della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., la proposta di variante parziale al



P.R.G. vigente per individuazione delle zone interessate dalla compensazione idraulica – O.P.C.M. n° 3548/2006 – Bacino Idrografico Aspio/Scaricalasino.

La stessa Giunta Comunale con successivo atto deliberativo n° 115 del 13/06/2015, convalidato con proprio atto deliberativo n° 219 del 22/10/2015, al fine di rimuovere il vizio di legittimità rilevato, ha approvato quale convalida, l'integrazione al dispositivo n° 2 dell'atto deliberativo G.C. n° 30/2015 come successivamente convalidato con l'atto deliberativo n° 218/2015;

**Rilevato che:**

In data 23/09/2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Provincia di Ancona ed il Comune di Osimo che comporta:

- l'approvazione della variante urbanistica atta a confermare le previsioni di P.R.G. alle previsioni progettuali ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n° 267/2000 e dell'art. 26/bis della L.R. n° 34/92 e ss.mm.ii.;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 327/2001 e ss.mm.ii. limitatamente ai terreni interessati dalla realizzazione delle opere idrauliche;
- la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 34, comma 6 del D.Lgs. n° 267/2000;
- l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione delle opere di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006, "Bacino Idrografico Aspio, Rio Scaricalasino – O.P.C.M. n. 3548/2006, Allegato C2";

**Visto che:**

La Provincia di Ancona con Decreto del Presidente n° 254 del 30/09/2015 ha adottato l'atto avente per oggetto: Approvazione Accordo di Programma. O.P.C.M. n. 3548/2006, Allegato C2 – Realizzazione delle opere relative al Bacino Idrografico



Aspio, Rio Scaricalasino – interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico delle aree interessate dagli eventi alluvionali 2006.

**Considerato che:**

A norma dell'art. 26/bis c. 6 della L.R. n° 34/1992 e ss.mm.ii. “..il decreto di approvazione dell'accordo di programma produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti urbanistici generali, purchè l'assenso di ciascun Comune alla conclusione dell'accordo e alla variante sia ratificato dal Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione.”

A norma dell'art. 26/bis c. 8 “.. *il decreto di cui al comma 7 è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Marche dopo l'intervenuta ratifica del Consiglio comunale e sostituisce il permesso di costruire per tutti o parte degli interventi previsti nello stesso, a condizione che ne sussistano i requisiti.*”

Pertanto si propone all'esame del Consiglio comunale la ratifica del Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n° 254 del 30/09/2015.

Osimo, li 26/10/2015.



**II DIRIGENTE**

**DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

**Dott. Ing. Roberto Vagnozzi**



## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Dirigente del Dipartimento del Territorio, che si condivide e si rende parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO CHE da un esame successivo degli atti adottati è emerso che nella fase terminale del procedimento il nuovo responsabile dell'istruttoria e del procedimento avrebbe dovuto astenersi in quanto interessato quale comproprietario unitamente ad altri congiunti di alcune delle aree interessate dall'intervento di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006;

CONSIDERATO CHE pertanto, al fine di rimuovere i vizi degli atti già adottati con la partecipazione nel procedimento del suddetto dipendente, il Dirigente ha avocato a se l'intero procedimento ed ha condiviso e fatto proprio il documento istruttorio di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n° 30/2015 convalidata con atto G.C. n° 218/2015 dichiarata immediatamente eseguibile e n° 115/2015 convalidata con atto G.C. n° 219/2015 dichiarata immediatamente eseguibile.

CONSIDERATO CHE si rende necessario ed opportuno approvare ora per allora in via di convalida amministrativa ai sensi dell'art. 21 nonies c. 2 della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii. il documento istruttorio e l'atto deliberativo C.C. n° 63 del 03/10/2015.

RILEVATO CHE gli atti illegittimi della PA, in via di autotutela, possono essere confermati e sanati mediante atti di convalida, la convalida deve avere ad oggetto atti annullabili che non siano stati ancora annullati e relativamente ai quali l'autorità che abbia emanato l'atto da convalidare sia dotata ancora del relativo potere.

DATO ATTO CHE attraverso l'istituto della convalida la P.A. può sanare i vizi relativi ad un precedente atto amministrativo illegittimo e che la convalida produce effetti retroattivi anche se, per consolidata giurisprudenza, i suoi effetti non possono giungere a comprimere diritti precedentemente illegittimamente incisi (si veda Cds Ad. Plenaria n. 6 del 26 agosto 1991).

VISTO l'art. 21 nonies della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii. che prevede, in via generale, la convalida stabilendo che la stessa possa sempre essere adottata dalla P.A. in alternativa all'annullamento dell'atto illegittimo, allorchè sussista un interesse alla conservazione dell'atto ed entro un termine ragionevole.

CONSIDERATO CHE l'atto di convalida deve menzionare l'atto da convalidare, il vizio da cui lo stesso è affetto e la volontà di convalidarlo sanando il vizio indicato.

DATO ATTO CHE il principio di conservazione dell'atto amministrativo è di matrice civilistica e si estende anche al diritto amministrativo, esprimendo la preferenza accordata dall'ordinamento, tra



le varie opzioni ermeneutiche e pratiche possibili, all'opzione per la quale l'atto produca effetti giuridici piuttosto che non produrne alcuno.

RILEVATO CHE in relazione allo specifico provvedimento ed all'intervento pubblico da realizzare sussiste un interesse pubblico generale alla convalida della deliberazione adottata.

VISTA la competenza del C.C. a deliberare i sensi dell'art. 42 (lett. b) del D.L. n° 267/00 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 34/92 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n° 254 del 30/09/2015 avente per oggetto: Approvazione accordo di programma. O.P.C.M. n. 3548/2006, Allegato C2. – Realizzazione delle opere relative al Bacino Idrografico Aspio, Rio Scaricalasino – interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico delle aree interessate dagli eventi alluvionali 2006.

CONSIDERATO CHE in data .././2015 la III<sup>^</sup> Commissione Consiliare "Ambiente e Territorio" ha espresso il proprio parere come da verbale agli atti;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente del Dipartimento del Territorio Dott. Ing. Roberto Vagnozzi;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta modifiche agli strumenti finanziari già adottati;

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

### DELIBERA

1. di condividere e fare proprio, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento istruttorio e le indicazioni in esso contenute;
2. di convalidare, in relazione a quanto evidenziato nel suddetto documento istruttorio, il dispositivo della propria deliberazione n° 63 del 03/10/2015 e pertanto:
  - a) ratificare l'adesione del Sindaco alla conclusione dell'accordo e alla variante parziale allo strumento urbanistico, quale risultante dal Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n° 254 del 30/09/2015 che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
  - b) prendere atto che la ratifica dell'atto di assenso alla conclusione dell'accordo e alla variante in oggetto richiamata, costituisce condizione di efficacia all'approvazione della variante dello



- strumento urbanistico generale nel rispetto del comma 6 dell'art. 26 bis della Legge Regionale n° 34/1992 e ss. mm. ii.;
- c) di inviare il presente atto alla Provincia di Ancona per la pubblicazione, sul B.U.R. Marche ai sensi del comma 8 dell'art. 26 bis della Legge Regionale n°34/1992 e ss. mm. ii., del decreto di cui al punto 2 lett. a) in quanto con il presente atto è avvenuta la convalida dell'atto di ratifica da parte del Consiglio Comunale n°63 del 03/10/2015;
3. di prendere atto che la pubblicazione sul B.U.R. Marche sostituirà il permesso di costruire per tutti gli interventi previsti nell'accordo di programma ai sensi del comma 8 dell'art. 26 bis della L.R. n° 34/1992 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che la proposta di delibera è stata preventivamente pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Pianificazione Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n° 33/2013;
- infine stante l'urgenza a provvedere;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva votazione

### DELIBERA

5. di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Parere Tecnico favorevole: Ing. Roberto Vagnozzi

